Compensi al PTA per le vigilanze? Un costo da tagliare

L'ing. Scuttari ha preso servizio solo 5 mesi fa e il nostro sindacato è già seriamente preoccupato… i provvedimenti del DG nei confronti del PTA parlano chiaro: **IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DI QUESTO ATENEO NON È UNA RISORSA MA… UN COSTO DA TAGLIARE.**

ED ECCO IL 1° TAGLIO→ IL COMPENSO AL PTA PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA alle prove di accertamento/ammissione ai corsi di studio per l'a.a. 2017-18.

Il personale tecnico amministrativo di questo Ateneo, da parecchi anni ormai, risponde in massa alla chiamata dell'Amministrazione di dare la disponibilità per le commissioni di vigilanza. Fino allo scorso a.a. il servizio (ossia la partecipazione a ciascuna commissione) veniva remunerato con un importo 'simbolico' e forfettario di 20 euro/lordi. Nel caso di vigilanze fuori dal normale orario di servizio, l'Ateneo pagava anche le ore di lavoro straordinario.

All'inizio di maggio 2017, **IL DG**, forte del mandato ricevuto dalla Governance *"nell'ottica della best practice analizzando gli spazi di miglioramento sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e della semplificazione dell'attività amministrativa"* (leggasi taglio dei costi a beneficio del bilancio), **HA DECISO DI CAMBIARE LE REGOLE**!
Nel CdA del 2 maggio u.s. Scuttari ha fatto approvare una delibera (vedi link) che stabilisce quanto segue: **IL SERVIZIO DI VIGILANZA** alle prove di accertamento/ammissione ai corsi di studio **DOVRÀ ESSERE SVOLTO FUORI DAL NORMALE ORARIO DI SERVIZIO** (ovvero non nei giorni di rientro e non durante la mattina); se svolto durante l'orario di servizio, invece, IL PTA DOVRÀ **RECUPERARE LE ORE 'NON LAVORATE IN UFFICIO' TRAMITE RICORSO A FERIE O M.O.I. POSITIVO** (vedi link pag. 5 comma 1).
Ma non è tutto: la delibera del 2 maggio stabilisce anche che le vigilanze sono incompatibili con il lavoro straordinario e che la presenza del PTA in ciascuna commissione di vigilanza 'vale' solo un forfait di 50 euro lordi, poco più di 33 euro netti. Ricordiamo che la vigilanza di norma dura 4 ore circa e che un'ora di straordinario in questo Ateneo viene pagata al lordo circa: 13 € (cat. B), 14 € (cat. C), 16 € (cat. D), ecc. È evidente che **DARE LA DISPONIBILITÀ** per partecipare alle Commissioni di vigilanza **NON CONVIENE PIÙ**. Fino allo scorso a.a. il PTA si portava a casa circa 45 € netti per ciascuna disponibilità (20 € forfettari + lo straordinario = circa 65 € lordi), oggi invece facciamo il discount!

Segnaliamo che IL PTA NON HA RICEVUTO ANCORA ALCUNA COMUNICAZIONE in merito, nonostante il nostro sindacato abbia chiesto all'Amministrazione di darne corretta e tempestiva informazione ai diretti interessati.
Segnaliamo inoltre che la delibera parla di a.a. 2017-18 ma non specifica in alcun modo la data a partire dalla quale tali regole verranno applicate: la delibera sarà retroattiva? Verrà applicata anche ai componenti delle commissioni di vigilanza che hanno già prestato servizio di vigilanza a partire da maggio 2017?

Noi del CSA Università ci (e vi) chiediamo: perché il DG, per le prove di ammissione che portano parecchi soldi nelle casse dell'Ateneo, ha deciso di tagliare SOLTANTO sui compensi al PTA?
Nella delibera del CdA sopra citata si stima che, con le prove di accertamento/ammissione a.a. 2017-18, **il nostro Ateneo incasserà 105.000 euro al netto delle spese…** ben oltre il doppio della cifra (€ 46.000) impiegata lo scorso a.a. dall'ateneo per pagare il servizio reso dal PTA nelle commissioni di vigilanza!

Come sindacato riteniamo che il PTA debba essere considerato UNA RISORSA DA VALORIZZARE e che gli sprechi e le inefficienze del nostro Ateneo debbano essere ricercati ALTROVE.
Alla luce di quanto sopra, invitiamo tutto il PTA a valutare seriamente SE dare disponibilità alle vigilanze o meno: NOI SIAMO UNA RISORSA PREZIOSA, NON LAVORO DA SVALUTARE"

Padova, 8 giugno 2017 CSA Università Padova